

6



Ue

4.5  
*[Signature]*

*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

PARERE N. 3030 del 07/06/2019

Progetto	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano -</b></p> <p><b>Prescrizione: A.2.</b></p> <p><b>ID_VIP: 4523</b></p>
Proponente	<b>Terna Rete Italia S.p.A.</b>

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Handwritten notes and signatures]*

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art.12, comma 2.

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

**VISTA** la nota DVA.U.0005538 del 04/03/2019 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, Direzione Generale) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (di seguito, Commissione VIA) la documentazione per la verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione n. A.2 del decreto di compatibilità ambientale n. DM 2014-0275 del 17/11/2014 ai sensi dell’Art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. della società Terna Rete Italia Spa prot.n. TERNA/P20190014134 del 21/02/2019, acquisita con prot. 4438/DVA del 21/02/2019;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di compatibilità ambientale DM 2014-0275 del 17/11/2014 e il parere VIA n. 1318 del 2/08/2013 e n. 1437 del 7/2/2014;

**CONSIDERATO** che la prescrizione A.2 del citato decreto di compatibilità ambientale, recita:  
*“Per quanto riguarda il tratto della linea 380 kV “Colunga-Calenzano” dal sostegno 96 al sostegno 108 si ritiene preferibile la proposta alternativa di tracciato che riduce l’interferenza visuale con la “Rocca Cavrenno” (Alternativa “Rocca Cavrenno” 380 kV). Il proponente dovrà presentare un progetto nel quale dovranno essere valutate ottimizzazioni del tracciato al fine di evitare interferenze con l’ambito fluviale del Fiume Idice e con eventuali habitat protetti, rispettando le distanze dal corso d’acqua e dai recettori sensibili del nucleo Cà Nove.”*

**CONSIDERATO** che, ai fini della verifica di ottemperanza alla prescrizione di cui trattasi, il Proponente ha presentato un documento completo di cartografia allegata, valutando le ottimizzazioni del tracciato prescelto al fine di evitare interferenze con l’ambito fluviale del torrente Idice e con eventuali habitat protetti, rispettando le distanze dal corso d’acqua e dai recettori sensibili del nucleo Cà Nove;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, il Proponente, oltre al criterio base di limitare il numero dei sostegni a quelli tecnicamente indispensabili, afferma di aver seguito diversi criteri, quali:

- contenimento dell'altezza dei sostegni (< 61 m), anche al fine di evitare la necessità della segnalazione per la sicurezza del volo a bassa quota che renderebbe particolarmente visibile l'elettrodotto;
- collocazione dei sostegni in aree prive di vegetazione o dove essa è più rada quando il tracciato attraversa zone boschive;
- collocazione dei sostegni in modo da ridurre l'interferenza visiva soprattutto in aree antropizzate o con testimonianze storico-culturali;
- ottimizzazione del posizionamento dei sostegni in relazione all'uso del suolo ed alla sua parcellizzazione, ad esempio posizionandosi, dove possibile, ai confini della proprietà o in corrispondenza di strade interpoderali;
- rispetto degli ambiti fluviali, collocando i sostegni fuori da essi, se non inevitabile a causa di vincoli tecnico-progettuali;
- previsione di profili delle linee tali da evitare la creazione di un varco nel bosco (corridoi) facendo sì che la linea passi al di sopra della chioma degli alberi.

**CONSIDERATO** che, relativamente all’ambito fluviale e alle interferenze potenziali con habitat protetti, il Proponente ha cartografato la perimetrazione degli habitat per l’ambito di interesse sulla base della perimetrazione la perimetrazione degli habitat meritevoli di conservazione ai sensi della Direttiva 92/43 Habitat, realizzata dalla Regione Toscana (Settore Tutela della Natura e del Mare e Settore Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale) e dal Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio (CIST) delle 3 Università toscane, così come indicato dalla DGR n. 505 del 17/05/2018 e relativi allegati;

**CONSIDERATO** che l’ambito fluviale delineato dall’habitat appartenente alla tipologia 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, che comprende al suo interno il corso del torrente Idice, è rappresentato da una fascia di larghezza media di circa 25 m e lunghezza di circa 1,6 km in prossimità delle campate della nuova linea elettrica tra il sostegno n. 100 e il sostegno n. 104 e da una fascia di larghezza media circa 15 m e lunghezza di circa 500 m in prossimità della campata compresa tra il sostegno n. 105 e n. 106;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che sulla base della cartografia, per quanto apprezzabile dalla scala di rappresentazione, nessuno dei sostegni ricade nel perimetro dell’habitat e il Proponente afferma che nessun microcantiere, corrispondente ai sostegni da realizzare, interferisce direttamente con la copertura vegetale relativa all’ambito fluviale, rimanendo tutti esterni da tale fascia arborata e, quindi, esterni anche al corso d’acqua;

**CONSIDERATO**, altresì, che il Proponente segnala che i sostegni dal n. 96 al n. 104 saranno di tipo tubolare monostelo, con un ridotto ingombro al suolo a fronte di un aumento delle altezze rispetto quelli a traliccio;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha effettuato una valutazione previsionale della necessità di taglio di vegetazione arborea sotto le campate con riduzione della chioma, sia in fase di tesatura che durante la fase di esercizio, al fine di mantenere una distanza di sicurezza tra la vegetazione arborea e i

conduttori;

**CONSIDERATO** che tale valutazione è stata effettuata attraverso l'utilizzo del software ARCGIS di ESRI sottraendo al modello 3D del conduttore più basso, ottenuto dall'applicazione del software PLS-CADD, il modello della vegetazione derivato dal rilievo LIDAR effettuato nel corso del 2015 e che, per ottenere stime del volume di taglio della vegetazione molto cautelative, è stato considerato un buffer di 8 m attorno al conduttore più basso per tener conto delle distanze di sicurezza, dell'abbassamento del conduttore dovuto all'escursione termica e allo spostamento laterale dovuto al vento;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, come risultato di tale elaborazione, nel tratto della linea in progetto compreso tra il sostegno n.96 e n. 108 di cui trattasi, saranno presumibilmente necessari interventi di taglio in un tratto di lunghezza di circa 110 m sotto la campata 99÷100 e un minimo intervento (< 5 m) sotto la campata 97÷98;

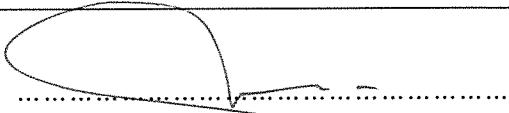
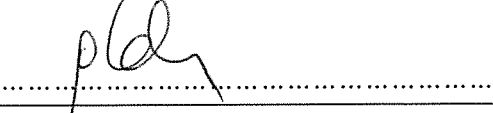
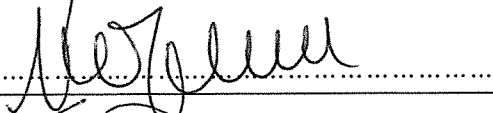

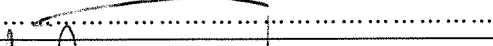
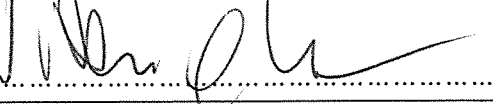
**VALUTATO** che, sulla base della cartografia, entrambe le campate non riguardano l'ambito fluviale o vegetazione legata ad habitat riconducibili a tale ambito, ovvero il già citato habitat 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;

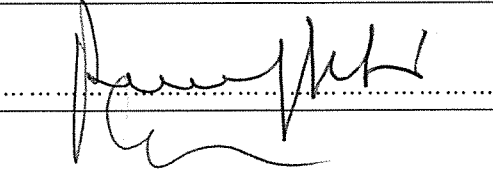
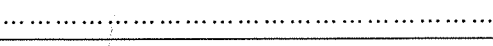
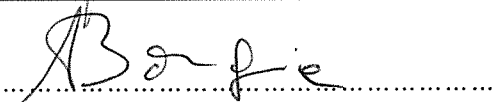
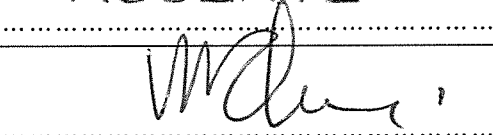
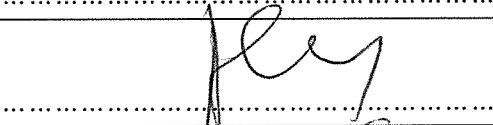
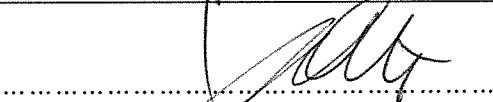
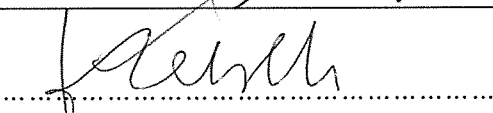
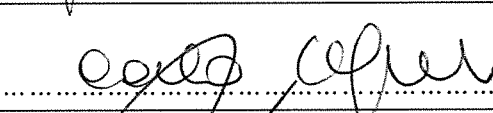



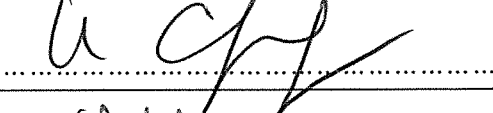
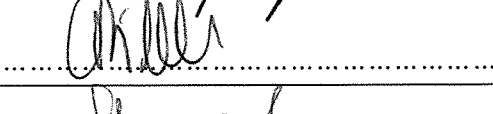
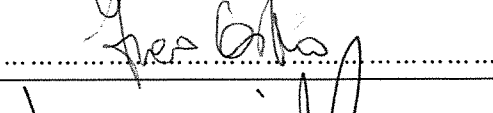
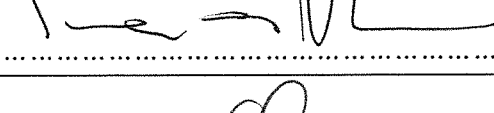
**VALUTATO**, inoltre, che la rappresentazione della proiezione a terra della DPA, come rappresentata nella cartografia prodotta dal Proponente non evidenzia la presenza di recettori sensibili;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**RITIENE**

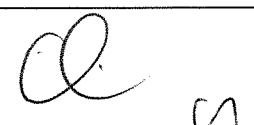
**OTTEMPERATA la prescrizione n. A2 del Decreto di compatibilità ambientale DM 2014-0275 del 17/11/2014**

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	

Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	



15



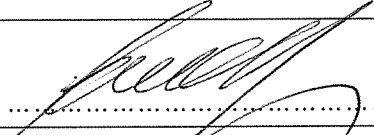
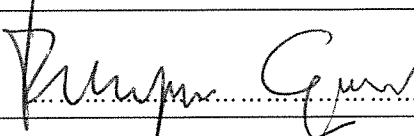
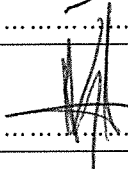
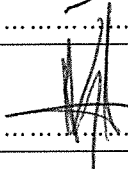
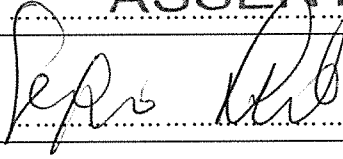
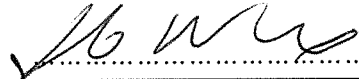
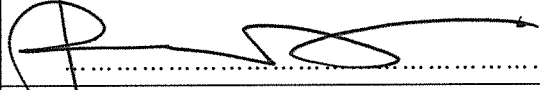
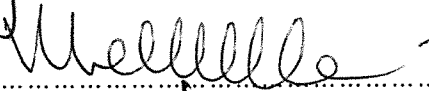
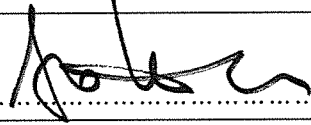

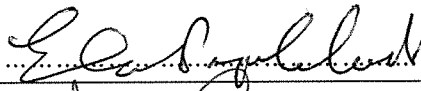
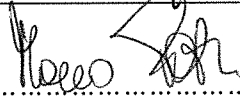
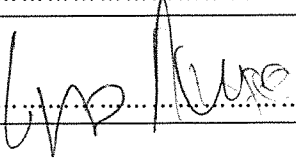
9

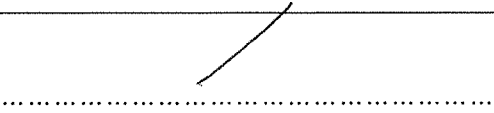
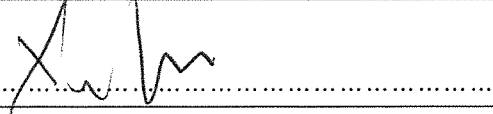
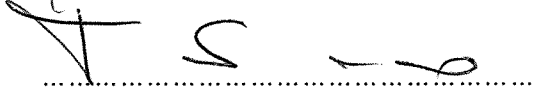
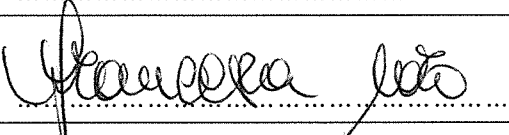
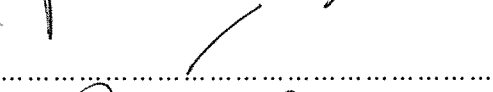
5



8



Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	

Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	